

# STRANIERI PER SEMPRE?

## Cittadini o intrusi a Verona

### Presentazione

Gli immigrati sono ormai indispensabili all'economia e al benessere del nostro e degli altri paesi europei. Occupati nelle mansioni più faticose e meno remunerate, che gli italiani hanno progressivamente abbandonato. Pensiamo solo all'esercito delle badanti che oggi accudisce i nostri anziani: sono oltre 700 mila, di cui 300 mila irregolari.

Ma la presenza degli stranieri è vissuta al tempo stesso come un problema. Entrano "a casa nostra". Interferiscono con le nostre abitudini, le nostre regole, i nostri equilibri. Incrinano le nostre certezze. Gli stranieri: indispensabili nei luoghi di lavoro, ma possibilmente invisibili dopo: nelle città, nelle comunità, nella vita di tutti i giorni.

Così la mancanza di relazioni tra "italiani" e "stranieri" produce fenomeni di chiusura, dall'una e dall'altra parte, rendendo difficile la costruzione di quel tessuto comune di regole di convivenza indispensabile per superare il reciproco sospetto e realizzare una società multietnica, che sia in grado non solo di "accogliere" e "integrare", ma anche di vivere le diversità culturali come una risorsa e una ricchezza.

La "diversità culturale" che l'UNESCO considera "necessaria per l'umanità quanto la biodiversità per la natura".

Invece prevale nella società un sentimento diffuso di paura, diffidenza e intolleranza nei confronti di ogni "diversità" e ogni "diverso", secondo l'equazione diversità = minaccia, diverso = pericoloso, diverso = nemico. E lo straniero è il diverso per definizione, ma lo diventa anche chiunque non sia omologato al pensiero dominante.

Politica e media, invece di governare le ansie dei cittadini, e guidare un percorso mirato alla coesione sociale, sembrano far a gara per alimentare l'angoscia nei confronti del diverso.

Questo avviene anche a Verona, che anzi con la nuova amministrazione cittadina è assunta a modello nazionale della "tolleranza zero". Con quali risultati di cui andare fieri? Forse il primato della tifoseria più violenta d'Italia? O quello di avere un sindaco condannato per propaganda di idee razziste? Una città dove si alimentano divisioni tra veronesi e stranieri ma anche tra buoni e cattivi veronesi: tra gli episodi più noti, l'assurda morte di Nicola Tommasoli, il ragazzo ucciso da alcuni coetanei lo scorso maggio in pieno centro cittadino o il pestaggio di Piazza Viviani in gennaio, con i recenti arresti di otto "bravi ragazzi".

Questi ragazzi, se risulteranno colpevoli, vanno puniti e ricondotti alla legge ma non considerati schegge impazzite di un sistema sostanzialmente sano. Fatta salva la responsabilità personale, sono anche loro vittime di un deterioramento ambientale, che è il vero imputato di queste e altre brutte storie. Sono vittime della paura sociale, dell'ignoranza sulla quale soffia la demagogia razzista, di un contesto che alimenta divisioni e incita all'intolleranza.

Molti sono i singoli e i gruppi che da tempo a Verona denunciano l'emergere di questo razzismo "domestico", meschino, rabbioso e strisciante e, viceversa, operano concretamente con iniziative di apertura e inclusione. È un segnale positivo: la comunità non è inerte e rassegnata.

Tutte le persone che incontreremo nel corso di queste serate vivono e lavorano a Verona e fanno parte a vario titolo di questa "Verona del dialogo"; porteranno le loro riflessioni ed esperienze per aiutarci a conoscere e capire.



## PROGRAMMA

**GIOVEDÌ 5 MARZO 2009 - Ore 20.30**

**Storie di ordinaria immigrazione.  
Numeri, statistiche, persone**

Ne discutono **Matteo Danese** del CESTIM, Centro Studi Immigrazione - Verona e **Gianpaolo Trevisi**, vice dirigente della Squadra Mobile di Verona, autore del libro "Fogli di via. Racconti di un vice questore" (Ed. EMI, 2008).

**GIOVEDÌ 12 MARZO 2009 - Ore 20.30**

**Il grande imbroglio dei media:  
i giornali e la paura degli stranieri**

Interviene **Maurizio Corte**, giornalista professionista, lavora al quotidiano "L'Arena".

Docente di Comunicazione e Giornalismo interculturale all'Università di Verona. Collabora con il Centro Studi Interculturali dell'Ateneo.

**GIOVEDÌ 19 MARZO 2009 - Ore 20.30**

**La diversità come ricchezza  
Cittadini attivi per costruire la convivenza**

Ne discutono **Don Sergio Carrarini**, parroco di Bosco di Zevio e **Paolo Bertezolo**, già insegnante di storia e filosofia e preside del liceo Galilei di Verona, autore del libro "La Verona del dialogo" (Ed. Il Margine, 2008), raccontata attraverso l'esperienza di Monsignor Luigi Adami, da 35 anni parroco a San Zeno di Colognola ai Colli.

**GIOVEDÌ 26 MARZO 2009 - Ore 20.30**

**Cristiani e Musulmani  
Incontrarsi per conoscersi**

Intervengono **Don Luca Merlo**, docente allo Studio Teologico e all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Verona e **Mohamed Guerfi**, imam della comunità islamica di Verona.

**GIOVEDÌ 2 APRILE 2009 - Ore 20.30**

**Cavalcare la paura. Lo sfruttamento politico  
dell'intolleranza verso i "diversi"**

Ne discutono **Raffaello Zordan**, giornalista professionista nel comitato di redazione del mensile "Nigrizia" e **Luigi Viviani**, già sindacalista con incarichi a livello provinciale, regionale e nazionale, senatore nelle liste dell'Ulivo nella XIII e XIV legislatura, autore del libro "Un futuro per Verona" (Ed. CIERRE, 2008).



**Cantina di Colognola ai Colli SAC**  
**Via Montanara 5, Colognola ai Colli (VR)**  
**Vini tipici confezionati e sfusi**

socio fondatore  
della Co.P.Agr.



**Al servizio dell' Agricoltura  
per la tutela dell' Ambiente  
e per una migliore qualità  
della vita della gente dei campi**

**UFFICI PROVINCIALI**  
Piazza S. Toscana, 50  
37059 ZEVIO (VR)  
Tel. 045 7851200  
Fax 045 6067042  
e-mail: aic.verona@tin.it

**INSIEME**

**liberi e forti per risposte serie e  
concrete ai molti problemi e a tutte  
le pratiche delle aziende agricole**

da lunedì a venerdì orario ufficio



**BANCA VERONESE**

**Credito Cooperativo di Concamarise**  
Soc. Coop. a.r.l. fondata nel 1903

**ZEVIO - Tel. 045 6051044 - Fax 045 6067675**  
**zevio1@bancaveronese.it**  
**www.bancaveronese.it**

L'Associazione nasce a Zevio nel 2004.

Il nome, "Cittadini del Mondo", vorrebbe dare il segno della volontà di interessarsi, informarsi, capire e sentirsi parte di ciò che avviene attorno a noi, dentro e fuori i propri quotidiani confini, solidali e compartecipi della vicenda umana di quanti in particolare vivono situazioni di guerra, morte, miseria, emarginazione, sfruttamento, razzismo.

E sentirsi ognuno, personalmente, portatore di una parte di responsabilità di tutto quanto avviene. Quando invece il rischio, e la facile scusa, sono quelli di pensare che, quanto più i problemi sono grandi, complessi e magari su scala planetaria, oggi si dice globalizzati, tanto più non possiamo farci nulla, sono nella disponibilità e nella responsabilità di "altri". E allora tanto vale chiudersi nel proprio piccolo mondo.

Alcune tra le iniziative che abbiamo organizzato in questi anni:

**"Le guerre degli altri: conoscere i fatti, cogliere i perché"**, le guerre combattute con le armi e quelle della povertà. Ciclo di conferenze (2005)

**"Se il mercato detta legge: a chi serve un'economia senza regole?"** I malfunzionamenti del "libero mercato", oggi sotto gli occhi di tutti. Ciclo di conferenze (2006)

**"Per chi non c'era"** spettacolo teatrale del Piccolo Teatro di Oppeano, in occasione del 25 aprile, Festa della liberazione (2007)

**"Eppur bisogna andar ... 1943-1945. La Resistenza dei veronesi"**. In collaborazione con l'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea", in occasione del 25 aprile, Festa della Liberazione (2008)

**"Tra il dire e il fare. Che energie usare?"**. Sull'energia possibile. Ciclo di conferenze (2006)

**"Cristianesimo e Islam, Musulmani e Cristiani"**. Incontro con un biblista e un imam (2007)

**"Gerusalemme: tra venti di guerra e sogni di pace"**. Un testimone racconta (2006)

**"Incontri di vini: corso di degustazione in quattro serate, accompagnato da letture, prose ed altri accadimenti"** (2008)

**Cineforum: il cinema esplora il viaggio** (2008)

**Cineforum: il cinema esplora l'arte** (2008)

**"Il bambino con il pigiama a righe"**. Spettacolo teatrale della classe V della scuola di Volon, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Zevio e l'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea", in occasione del Giorno della memoria (2009)

Se anche tu pensi che si possa e si debba lavorare in questa direzione, se ti riconosci nell'obiettivo di creare anche nel nostro paese un punto di riferimento, riflessione e aggregazione su questi temi, se vuoi dare il tuo contributo di idee e di entusiasmo, o semplicemente se vuoi essere informato delle iniziative organizzate, iscriviti, sostieni e collabora con l'Associazione.

## **Associazione "Cittadini del Mondo" Zevio**

# **STRANIERI PER SEMPRE?**

### **Cittadini o intrusi a Verona**

Presso l'Istituto Padri Venturini - **ore 20.30**  
Via Vittorio Veneto, 34 - ZEVIO (VR)  
(venendo da Verona 50 m. prima del semaforo, a destra)



**Associazione "Cittadini del Mondo"**  
Tel. 338.1083479  
E-mail: [cittadinidelmondo.zevio@yahoo.it](mailto:cittadinidelmondo.zevio@yahoo.it)